

Società Operaia Maschile di Acqui

Imponente pel numero dei soci accorsi all'invito, importantissima per le deliberazioni prese, è riuscita l'assemblea generale ordinaria di domenica scorsa, tenutasi nel Palazzo Comunale, per essere la sede sociale occupata dai militari. Il Presidente sig. Bellafà Giuseppe, diede lettura del Rendiconto dell'Esercizio 1914 da cui risulta che furono distribuite nell'anno lire 2067,10 ai soci ammalati e L. 6070,30 ai soci vecchi ed inabili al lavoro. In tutto si distribuirono nell'anno L. 8137,40 per sussidi, senza contare le spese di ordinaria amministrazione. Vi è stato ancora un rilevante utile netto dovuto all'annata eccezionalmente buona per la salute dei soci ed il Presidente augura che questa abbia sempre a mantenersi ottima; e per le larghe oblazioni di generosi donatori, ai quali il Presidente esprime i vivissimi ringraziamenti dei consociati.

Con molta chiarezza il Presidente fornì ampie spiegazioni di ogni partita del Bilancio Consuntivo. Presenta inoltre il Rendiconto della nuova Bandiera Sociale, che è esposta nella sala. Per la sua inaugurazione era stata preparata una festa che sarebbe riuscita grandiosissima, se non si fosse dovuta rimandare causa lo scoppio della immane conflagrazione europea. Detta bandiera è un riuscitissimo lavoro della ditta Vignolo e C. di Genova. Sarà inaugurata solennemente ad occasione propizia. Poesia il Presidente, con una bella relazione, molto lodata dai presenti, porta un nastro tributo ai soci defunti, ed il saluto augurale ai numerosi nuovi soci ammessi nell'anno. Rileva con compiacimento il lusinghiero risultato finanziario dell'esercizio. Riferisce minutamente su tutte le decisioni della Direzione e del Consiglio, tutte informate a concetti di saggia amministrazione e molto proficue al Sodalizio ed ai soci. Quindi propone, e l'assemblea approva alla quasi unanimità, tre progetti di grande giovamento alle famiglie dei soci operai, e che meritano il plauso di tutti, cioè:

1. Aumentare il sussidio agli ammalati da L. 1,20 a L. 1,30 al giorno;

2. Concedere un sussidio alle famiglie dei soci che fossero chiamati a difendere i legittimi diritti dell'Italia, qualora questa dovesse scendere in guerra. Le modalità e la entità dei sussidi saranno stabiliti dall'amministrazione, avuto riguardo alla composizione della famiglia, al numero ed alla età dei figli del socio chiamato alle armi;

3. Estendere il servizio sanitario a tutta la famiglia del socio, ad eccezione di coloro che abbiano l'età per far parte del Sodalizio. Tutto ciò senza alcun aumento della quota mensile.

Infine il Presidente ringrazia i componenti la Direzione ed il Consiglio per l'aiuto efficace, sempre concessogli; elogia l'opera solerte del medico dott. Paolo Ramorino, del farmacista Francesco Ghiglia, del neo segretario Cuminatti Luigi e del fattorino Carozzi Carlo; e chiude la sua diligente relazione, fra il consentimento di tutti i presenti, mandando auguri fervidissimi alla prosperità del Sodalizio ed alla prosperità della Patria.

Il sig. Camurri Battista dà lettura di una forbita relazione a nome dei Revisori dei conti: fa caldi elogi all'operato del Presidente e degli Amministratori; raccomanda ai giovani operai di iscriversi numerosi al Sodalizio ed invita l'assemblea ad approvare con plauso il Rendiconto di cui trattasi.

L'assemblea, dopo ampia e matura discussione, lo approva ad unanimità. Infine si è proceduto all'insediamento della nuova Amministrazione col saluto beneaugurante del Presidente. Dopo di che il Presidente ringrazia gli intervenuti e scioglie la seduta.

Un appello ai generosi

Il Cavalier Pastorino quale Presidente della Dante Alighieri ci comunica:

« Sull'esempio di quanto sta praticandosi altrove, la locale Dante Alighieri ha preso l'iniziativa per la formazione di un Comitato di cittadini d'ambo i sessi, che si prefigga lo scopo di sollecitare ed attuare opportune forme di provvedimenti per i bambini dei militari richiamati, nel caso in cui avvenga la mobilitazione.

Non è a dubitare che, data la nobiltà dell'iniziativa, i designati saranno per prestare l'opera loro efficace, e che la cittadinanza risponderà in modo ampio all'invito di cooperazione e di concorso ».

BRUNO BATTISTA

(Vedi avviso quarta pagina).

ACQUI CLUB

MATCHES PASQUALI

Domenica, 4 Aprile, ore 1
Unione Sportiva Genovese contro Acqui Club.

La bella squadra ligure, vincitrice del campionato di promozione, scende tra noi, preceduta da un'ottima fama di assieme e di velocità. Ricordate i nostri giallo-azzurri dei vittoriosi matches contro Rubattino, Novi e Casteggio? Tale è l'Unione Sportiva Genovese, forte di uomini resistenti, affiatati, decisi, che fanno della loro una squadra destinata ad un sicuro avvenire.

Il match pasquale assume adunque una importanza capitale, poi che viene a risolvere il problema circa il progresso che l'Acqui Club ha compiuto dai tempi in cui militava nella seconda categoria: e non sarà una gara facile, perchè come i nostri giallo-azzurri hanno il dovere di difendere il loro posto in prima categoria, così l'equipe genovese si è posta l'obbligo di dimostrare tutta la virtuosità delle squadre che vincono i gironi di promozione.

Lunedì, 5 Aprile, ore 15,30
Unione Sportiva Valenzana contro Acqui Club.

E ancora maggior importanza assume questo match che oppone ai nostri giallo-azzurri il rosso-bleu valenzani. Questi, dopo un match nullo ottenuto agli albori dell'Acqui Club, sull'antico campo di Santa Margherita, il 19 gennaio 1913, hanno per due volte vinto la nostra squadra a Valenza, il 16 febbraio con 3 a 0, e li 23 novembre con 3 a 1.

Da allora, per tutto il 1914, le due equippe più non s'incontrarono: giuocarono entrambe i campionati di promozione classificandosi seconde nei loro rispettivi gironi, poi, promosse alla massima categoria, presero parte al Campionato Italiano di quest'anno, distanziando l'una l'Ass. Ligure Calcio, l'altra il Veloces di Biella.

Ad onor del vero è pure necessario precisare come nei due matches giocati a Valenza, l'Acqui Club fosse ben lontano dalla sua odierna formazione di squadra, la quale era allora composta, sfortunatamente, di giocatori raccoglietici, buoni, come Maltagliati, Mensio, Scubli, Tizzoni, ma che non avevano avuto il tempo di amalgamarsi.

Le due sconfitte hanno adunque un carattere assai relativo, e i progressi compiuti dai giallo-azzurri ci fanno ritenere attualmente la nostra squadra, se non decisamente superiore ai valenzani, almeno uguale per rendimento di giuoco, per resistenza, per forza penetrativa della linea attaccante.

Ora, poi che l'Acqui gode del vantaggio di giocare sul proprio campo, in mezzo al suo pubblico che lo incoraggerà come per il passato, è logico pronosticare una sua vittoria di misura, vittoria che la squadra valenzana saprà ben contendergli valendosi di tutta la tecnica appresa nei matches contro Torino, Juventus e Vigor.

La Commissione Tecnica, nel momento in cui scriviamo, non ha ancor comunicata la formazione di squadra in cui si presenteranno i nostri giallo-azzurri. Ad ogni modo è certo che i giocatori di entrambi i matches, ivi compresi quelli che sostituiranno lunedì i footballers esauriti dalla partita di domenica, sono da scegliersi fra i seguenti che rappresentano gli elementi migliori dell'Acqui Club:

Portieri: Milano, Guala; Backs: Gibelli, Scoffone, Depetris VI, Leoncino; Halfbacks: Ivaldi G., Panizzi, Capurro, Depetris V, Cresta, Morielli II, Guastavino; Forwards: Soldero, Verando, Degiovanni, Morielli I, Boggero, Rapetti, Franz, Ratto, Giardini, Valobra.

Acqui si è ormai creata un'abitudine circa i matches pasquali, a cui assiste sempre in modo appassionato. Ci è dunque lecito sperare in una vera affluenza del pubblico, il quale troverà il campo perfettamente ripristinato, con una disciplinata divisione dei posti.

I prezzi d'ingresso sono sempre i soliti: Primi posti (a sinistra): L. 1. Secondi posti (a destra): L. 0,50.

Come per il passato, l'ingresso è libero per il sesso gentile.

Domenica 11 Aprile
Acqui Club riserve contro Forti e Veloci di Genova.

Così il match contro la Forti e Veloci, viene fissato a domenica 11 c. m., in coincidenza del retour che la prima squadra andrà a restituire a Valenza sul suo ospitale campo.

La squadra genovese, che sarà notevolmente rinforzata, è quella che già, nel di di Pasqua 1914, giocava contro i nostri giallo-azzurri: è una squadra ben affiatata, piuttosto veloce, quantunque leggera e di uomini e di giuoco.

Indubbiamente il match, che verrà sostenuto dalle nostre riserve in formazione affatto acquese, sarà interessantissimo e vivace.

NOTE AGRICOLE

Aumentiamo il reddito dei nostri terreni.

Il reddito dei nostri terreni si può aumentare oltre che con i lavori profondi e con le concimazioni razionali anche utilizzando tutti quei piccoli appezzamenti di terreno che abitualmente si lasciano andare incolti. Si tratta specialmente di utilizzare gli interfilari del vigneto, perdendo un poco di quel pregiudizio errato che tra le viti non si debba coltivare nulla.

Tra i nostri filari di viti possiamo benissimo coltivare diverse piante le quali in quest'anno specialmente assumono importanza eccezionale. Le patate per es. le quali appunto si seminano a file possono, con buon tornaconto, coltivarsi tra i filari. Là dove invece s'è già nell'autunno seminato il grano si può seminare il trifoglio; nelle aziende in cui la produzione foraggera è limitata si può negli interfilari più larghi seminare l'erba medica, nei terreni ripidi e calcari questa si sostituisce colla lupinella o ploita.

Trifoglio, medica e lupinella sono consigliabilissime per semine nei vigneti, poichè esse arricchiscono il terreno di un ingrasso preziosissimo, l'azoto, per cui in appresso ne avremo un beneficio; le vitine risentiranno l'effetto e potremo fare poi degli abbondanti raccolti di grano, seminato sulla rottura di questi prati. Si tratta insomma di innalzare di quanto è possibile il reddito dei terreni producendo di più, poichè specie nella presente annata, i sopraprodotti saranno pagati a buoni prezzi e si va rifornendo il Paese di generi di estrema necessità.

La crisi del solfato di rame.

Questo importantissimo anticrittogamico ha raggiunto prezzi elevatissimi, tanto più elevati per la presente campagna in cui i vini sono pagati a prezzi relativamente bassi.

E' errato il concetto, che alcuni vanno propagando, che il solfato di rame manchi, e che quindi in vista delle deficienze i prezzi si mantengano sempre più elevati.

Il solfato di rame per uso agricolo ci sarà in tutta la sua quantità necessaria al bisogno, per cui gli attuali prezzi sono il solo frutto della speculazione.

Il consumo annuale medio si aggira sui 600.000 quintali, in qualche annata eccezionale è salito a 700.000. Per intanto le fabbriche nazionali hanno prodotto circa 130.000 Q.li; si assicura, da fonti attendibilissime, che esse fabbriche abbiano e siano in grado di avere la materia prima e possano lavorare circa 3.000 Q.li di solfato rame al giorno. Nei tre mesi di marzo, aprile e maggio si produrranno in totale 270.000 Q.li.

Si calcola che l'importazione sarà di 150.000 Q.li, in modo da raggiungere in totale 550.000 Q.li di solfato.

Siccome presso le associazioni, negozianti, esiste uno stok che si valuta a 50.000 Q.li, per il minor consumo dello scorso anno, che aggiunti ai primi completano la cifra di 600.000 Q.li e siccome la produzione della Pasta Callaro, ottimo antiperonosporico, sale a circa 20.000 Q.li, il materiale di difesa per la viticoltura sarà sufficiente.

Però essendo i viticoltori molti e disorganizzati e quindi impossibilitati a qualunque azione collettiva, mentre i grossi negozianti pur essendo in pochi vanno d'accordo, l'unico mezzo pratico per lottare contro i prezzi eccessivi, consiste nel diminuire il consumo. Occorre evitare lo sciupio di solfato che comunemente si fa su larga scala; ricordare che non è necessario fare soluzioni in dosi molto elevate. In principio di campagna usare l'1% o al massimo l'1,3, o l'1,4%, più avanti diminuire sino ad arrivare al 0,8-0,6%.

Da esperimenti accurati fatti e nell'Alessandrino e anche qui nei nostri paesi con questo sistema, si è arrivati a risparmiare il 30% e più di solfato di rame, pur ottenendo lo scopo di salvare le viti dalla peronospora.

Sono semplici puzze l'arrivare a soluzioni con 2 Kg. di solfato per ettoliro alla fine di giugno o nel luglio, quando la vite teme meno i forti attacchi e quando richiede una grande quantità di liquido.

Occorre poi far bene le irrorazioni, poichè esse risparmiano liquido e raggiungono meglio lo scopo.

Si raccomandano vivamente quindi un complesso di consigli e di attenzioni i quali porteranno ad una sicura economia ed a un più sicuro effetto.

Diapsis del gelso

Presso la Cattedra, gli agricoltori, possono ritirare qualunque quantità di rami di gelso prospaltizzati, i quali applicati alle piante attaccate dalla diapsis ne assicurano la scomparsa della malattia in breve periodo di tempo.

G. PICCHIO.

ASSOCIAZIONE

Esercenti, Commercianti ed Industriali d'Acqui

Giovedì 25 marzo ebbe luogo l'assemblea dei soci. Il Presidente sig. Scarsi Giuseppe diede lettura del Rendiconto generale da cui risulta un avanzo di lire 566,01; fornì spiegazioni di ogni singola partita, e poscia passò in particolareggiata rassegna le diverse deliberazioni prese nell'anno. Elogiò l'opera proficua del Comitato dei Festeggiamenti presieduto dal Vice-Presidente del Sodalizio sig. Righetti Domenico, per la felicissima riuscita del programma svolto, con il Corso dei Fiori e la Gara Pirotecnica, festeggiamenti che, pure essendo costati complessivamente lire 2646,20, gravarono sulla Società per sole L. 46,20.

Parlò delle diverse pratiche svolte e segnatamente di quelle relative agli orari ferroviari, esprimendo compiacimento per aver ottenuto vantaggiose modificazioni ed il ripristino del treno accelerato Acqui-Alessandria-Milano delle ore 7. Tali modificazioni furono richieste, su proposta del sig. Cesare Vigo, ed ottennero l'appoggio efficacissimo del comm. Bocca, Presidente della Camera di Commercio di Torino e del cav. Paolo Timossi, nostro concittadino, pure residente in Torino. Si ottenne anche il fabbisogno dei carri ferroviari nel momento in cui tali carri erano reclamati dai nostri Industriali, negozianti e carrettieri.

Il sig. Righetti Domenico disse che il merito della riuscita dei Festeggiamenti lo si deve essenzialmente ai sottoscrittori delle somme occorrenti ed ai cooperatori, ai quali manda sentiti ringraziamenti. Il sig. Tirelli Alfonso si unisce al Presidente per l'elogio rivolto al Comitato dei Festeggiamenti.

Dopo altri schiarimenti sul Rendiconto, il Presidente diede la parola ai Revisori dei conti, a nome dei quali il sig. Serventi Silvio lesse una elaborata e chiara relazione. Messo ai voti il Rendiconto, l'assemblea, per alzata di mano, lo approva ad unanimità.

Chiamati i nuovi eletti a prendere possesso delle rispettive cariche sociali, il Presidente ringraziò gli intervenuti, e chiuse la seduta ricordando che l'Associazione ha dato il suo appoggio alla iniziativa del sig. Saligeri-Zucchi per la derivazione dell'acqua potabile dalla galleria Frasco-Cremolino, che si augura possa presto essere condotta in Città che da tanto tempo la reclama.

Offerte pel Patronato Scolastico

Prima lista

Cav. Belom Ottolenghi, L. 150 - Bisio avv. Francesco, 5 - Pantellini Luigi, 2 - Guazzotti Giovanni, 5 - Rossi dott. Giuseppe, 2 - Mascherini dott. Giuseppe, ufficiale sanitario, 5 - Ottolenghi Alessandro, 5 - Barberis Francesco, Consigliere Provinciale, 20 - Eucheretta Vilunus ved. Provenzale, 5 - Unione Operaia, 5 - Pastorino cav. Pietro, 5 - Malvicino Giovanni, 5 - Trucco Giuseppe fu Severino, 2 - Iair cav. Iona, 5 - Giulio Zoppi, Consorzio Agrario, 3 - Bogliolo Bartolomeo, 2 - Onorato Rizzolo, 2 - Giacinto Sbrulati, farmacista, 5 - Allegra DeBenedetti, 1 - Fratelli Morelli, 2 - Ditta Alberto Scovazzi, 2 - M. F., 0,50 - Persi Cesare, Albergo Vittoria, 2 - Giovanni Cuminatti, 2 - Guido Gamondi, 2 - Picchio prof. Giovanni, 2 - Ivaldi Tommaso fu Felice, 2 - Antonalino Giuseppe, 2 - Pero Antonio, 2 - Valsecchi cav. Adolfo, 1 - Fiandrotti Francesco, sartò, 1 - Pelizzari Guido e figli, 1 - Santi Cristina ved. Guido, 2,50 - Domenico Bruzzone, 10 - DeBenedetti prof. Cesare, 5 - Mussa rag. Cesare, 5 - Edgardo Della Valle, 2 - B. P., 0,80 - Spinola Marchese Camillo, 5 - Monsignor Disma Marchese, Vescovo, 10 - Gallarotti Agostino, 1,50 - Silva Ettore, 1 - Poggio Assunta, levatrice, 2 - Accusani cav. avv. Fabrizio, 5 - Giribaldi geom. Gio. Batta, 2 - Miraldi avv. Luigi, deputato, 20 - Vittoria Zelman Enrico, 2 - Gino DeBenedetti, 2 - Bongiovanni Antonio, Società Reale, 5 - Ancona prof. Adolfo, 2 - Caratti cav. avv. Ernesto, 3 - Ferrari Canonico Don Giovanni, 2 - Botto Giovanni, Consigliere, 2 - Giovannini Lorenzo, 1 - Unione Operaia (lotteria di beneficenza), 20 - Buzzi Langhi marchese avv. Felice, 10 - Rachele Montalcini ved. cav. dott. Ottolenghi, 5 - Ditta Laiolo e Costa, 1 - Cornaglia Annibale 4.

Esercenti!

Presso la Tipografia Dina, Acqui, si vendono i quattro cartellini prescritti dalla Legge 19 Giugno 1913 contro l'alcoolismo e Regolamento pel servizio Metrico; come pure le etichette tanto a stampa che in rilievo a colori.